FRA SERAFINO DA PIETRARUBBIA (Venerabile)
(4 febbraio 1874 - 17 marzo 1960)

Pietro Rimucci nasce a Pietrarubbia (Pesaro e Urbino) da Antonio e Rosa Ubaldi. La sua è una famiglia, povera, ma onesta, e il padre vive aggiustando piatti rotti e chiedendo l'elemosina.

Per aiutare la famiglia, Pietro va presto a servizio, prima come garzone da un contadino e poi come domestico dai frati del convento di Montefiore Conca, dove scopre la sua vocazione.

Il 9 maggio 1898 diventa frate Cappuccino, col nome di fra Serafino.

Da quel momento in poi, vivrà nel convento di Jesi per 54 anni, svolgendo i lavori più umili. In particolare, girerà la valle dell'Esino a piedi nudi e con la bisaccia sulle spalle, per fare la questua.

Sempre aperto e allegro, aggiusta cocci come il padre, oppure prepara corone del rosario per i benefattori. Fa anche il portinaio del convento, allungando qualche fetta di pane e qualche frutto ai bambini delle famiglie povere, invitandoli prima di mangiare a passare a salutare Gesù in Chiesa.

Tormentato per 40 anni dall'asma bronchiale, negli ultimi tre anni della sua vita è bloccato dall'inasprirsi del male nell'infermeria del convento di Macerata, sempre senza lamentarsi, in preghiera ...

Fra Serafino è un chiaro esempio di come si può diventare santi seguendo una vita semplice, senza avvenimenti speciali, con umiltà e mitezza...

Muore il 17 marzo 1960 e la sua causa di beatificazione, aperta nel 1975, porta al riconoscimento dell'eroicità delle sue virtù e alla dichiarazione di venerabilità fatta da Papa Benedetto XVI il 15 marzo 2008.

(Annamaria Girardi)

BIBLIOGRAFIA

Notizie tratte dal sito www.santiebeati.it e dal foglio de “La Domenica” del 15 gennaio 2012. ed. San Paolo, Alba (CN) (breve brano di Cristina Santacroce).